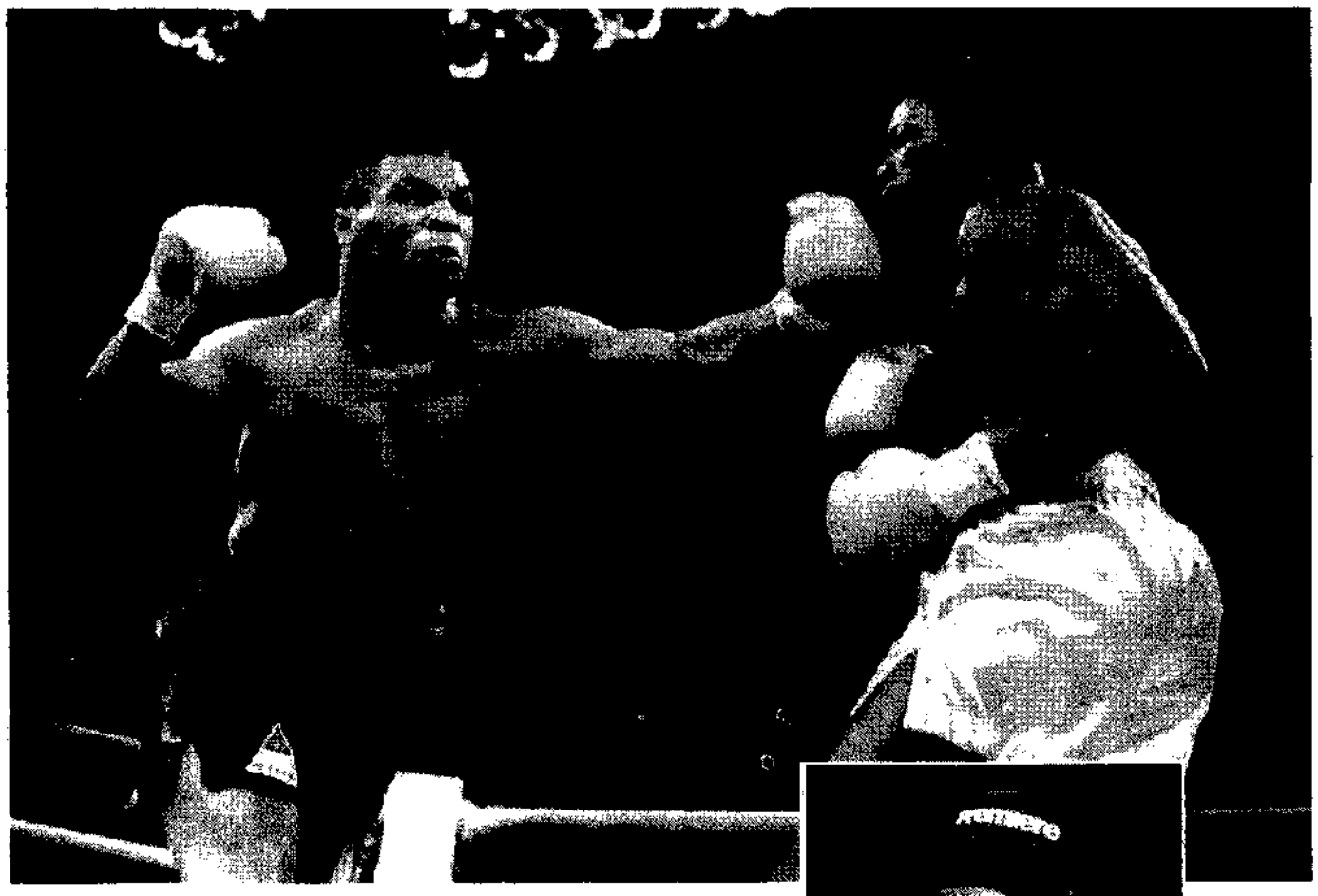
IL RITRATTO. Il pugile lascia il carcere a marzo e già si parla del suo match contro Foreman

«Brothers & babies» I cari piccioni di Mike Tyson



George Foreman e in alto Mike Tyson contro Carl Williams

L'uppercut di «Big» George Foreman e cento milioni di dollari da spartire attendono il «nuovo» Mike Tyson. Il 25 marzo, forse prima, lo sfortunato Kid di Brooklyn dovrebbe uscire dalla prigione di Plainfield (Indiana) e riprendere il suo ruolo di asso del ring troncato da un dubbioso, *severo, verdetto della implacabile giudice Patrice Gifford.* Forse la bella studentessa Desiree Washington ha mistificato l'ex campione del mondo dei massimi.

GIUSEPPE SIGNORI

■ Il predicatore del Texas «Big» George Foreman ha le idee chiare malgrado i suoi 46 anni di età che non rappresentano un record per un campione dei pesi *massimi* se pensiamo ai 51 anni di Robert James Fitzsimmons nato in Cornovaglia, Inghilterra, ma che fece la sua leggendaria carriera nei rings d'*Australia e degli «States» che gli permisero*, prima di tutti, di aggiudicarsi tre campionati del mondo: *medi* a New Orleans (1891), *massimi* a Carson City (1897), *mediomassimi* a San Francisco (1903). Invece Jack Johnson, il primo nero campione del mondo dei *massimi* (Sydney, 1908) tirò gli ultimi pugni a 50 anni; Archie Moore, che indifferentemente affrontava pesi *mediomassimi* e *massimi* meritò i suoi ultimi applausi a Michigan City a 52 anni. E neppure questo è un record.

In Italia, salvo le eccezioni di Sandro Mazzinghi (40 anni) e Gianfranco Rosi (37 anni), vengono spediti all'ospizio dei vecchi, a soli 35 anni, ma permettono alle donne di gonfiarsi la faccia con i pugni oppure di usare anche i piedi per i calci, come nella «savate» francese oppure nel *Karate*.

Il pastore di anime «Big» George Foreman, oltre possedere un *uppercut* micidiale, basta chiederlo a Joe Frazier, a Ken Norton, a Michael Moorer abbattuto, però, da un diretto destro al mento, dispone anche di una parlantina facile per i suoi fedeli durante i sermoni in chiesa e per gli affari. Nel suo recente viaggio in Germania, ha detto tra l'altro: «...Prima, a Las Vegas, intendo saldare il conto al tedesco Axel Schulz. Accadrà il prossimo 22 aprile. Schulz è un ragazzo biondo più alto di me, più giovane di quasi venti anni e nel ring di Atlantic City mi lasciò una buona impressione quando lo vidi battere Kimmuel Odon. Quando ci trovammo seduti dietro due enormi guantoni rossi, in una "halle" dell'Atlantic Hotel di Amburgo, il ragazzo fu molto gentile a chiedermi un autografo imitato dal suo amico Dariusz Michalczewski: che nome difficile! In Germania la "boxe" è popolare e fiorente: me ne sono accorto a Francoforte quando vidi Henry "Gentleman" Maske respingere l'assalto di Egerton Marcus un ragazzo nero che vive nel Canada. E che folla intorno al ring quella notte! Mi sembrava d'essere ad Atlantic City ed a Las Vegas. Sono contento che Mike Tyson esca presto dal carcere, torni un uomo libero, ridiventi un campione...».

Il 22 novembre 1986, a Las Vegas, Mike Tyson divenne campione del mondo dei *massimi* liquidando in fretta (k.o. tecnico nel 2° round) Trevor Berbick, un pastore giamaicano che ha una chiesa in Canada. Berbick aveva già 34 anni, Mike Tyson allora ventenne era un bambino tutto muscoli e violenza ma anche riconoscente. Difatti uscendo dal ring disse ai giornalisti: «...Dedico questa vittoria a Cus D'Amato. È stato un maestro, un padre tutto per me, peccato che non sia presente qui a godere il suo sogno ed anche il mio...».

Difatti Cus D'Amato, un uomo onesto, un uomo d'onore, prima di conoscere Mike aveva diretto, al campionato, Floyd Patterson abile, veloce, fantasioso con un «punch» secco. Divenne il successore di Rocky Marciano e catturò il massimo titolo a Chicago (1956) mettendo k.o. Archie Moore in 5 assalti.

Floyd Patterson attirò l'attenzione dell'*International Boxing Club* di «Big» Jim Norris e del suo «consiglio» Frankie Carbo, un «gangster» che controllava la «boxe» del momento e il gioco delle scommesse sui pugili e sui cavalli. Cus D'Amato rifiutò l'accordo disonesto e, dopo il tramonto di Floyd Patterson, per un caso conobbe Mike Tyson che subito giudicò un formidabile talento.

Conoscendo il passato di Mike, rimasto senza genitori, lo fece uscire da quella specie di prigione che era l'*Elmwood Cottage* dove il turbolento ragazzino venne rinchiuso all'età di 13 anni. Decise di ospitarlo nella sua casa a Catskill, New York, dopo aver chiesto la tutela di Tyson alla *Tryon School for Boys*. Nella grande casa di Catskill, viveva una vecchia signora, Camilla Ewald, sorella della moglie di un fratello di Cus D'Amato. In tal modo Mike trovò un padre ed una madre che ebbero ogni cura per lui. Li ripagò diventando un buon ragazzo e un possente pugile. Basso di statura (1,72 circa), troppo pesante (kg. 95,254), con l'allenamento imposto da Cus, con il vitto sano di Camilla Ewald, con gli anni ed i *combattimenti Mike Tyson* divenne un atleta alto 5 piedi e 11 pollici e mezzo, ossia 1,82 con un peso sulle 200 libbre (kg. 90,718). A 15 anni (1981) fece il dilettante con alterna fortuna. Subì cinque sconfitte: Al Evans gli inflisse un k.o. nel terzo round mentre Henry Tillman gli impedì di venire selezionato per l'Olimpiade di Los Angeles (1984).

Passato professionista nel 1985, raccolse soltanto vittorie, quasi sempre per k.o., sino a diventare campione del mondo (1986) finché arrivarono il 20 maggio 1987 e James «Buster» Douglas, un nero dell'Ohio, che a Tokyo lo mise k.o. nel decimo round strappandogli la cintura. Non fu una sorpresa a nostro parere; Tyson in precedenza era sembrato in declino contro il britannico Frank Bruno a Las Vegas, inoltre Mike era sensibile ai colpi. Nel 1988, ad Atlantic City, venne atterrato in allenamento da Oliver Mc Call attuale campione mondiale del Wbc.

Sempre in allenamento, a Tokio, Mike Tyson aveva subito sbandamenti contro i suoi «sparring-partner». Il ragazzo stava attraversando un momento difficile: Cus D'Amato era morto nel novembre 1985 all'età di 77 anni e Tyson si trovò in balia di uomini che volevano solo sfruttarlo incominciando dall'ex galeotto Don King. Conoscendo la sua passione per i piccioni, Cus, gli aveva fatto costruire una piccionaia e Mike trattava i pennuti come i suoi «brothers and babies», i suoi fratelli, i suoi bambini.

Sbalestrato dai suoi nuovi padroni, Tyson cercava di consolarsi con i suoi cari piccioni come aveva visto fare, nel film *On the Waterfront* («*Il fronte del porto*»), l'allora giovane Marlon Brando, un pugile fallito nella pellicola, uno sradicato, un gelido esattore di taglie per i suoi «boss». Se l'affetto per i piccioni dell'attore Marlon Brando era fittizio, quello di Mike Tyson, il Kid delle strade di Brownsville, Brooklyn, dove è nato il 30 giugno 1966, era autentico.

Però senza Cus D'Amato, senza Camille Ewald, i piccioni erano troppo poco. A Mike piacevano le donne; finì per sposare Robin Givens una bellezza bruna alla ricerca di un ricco marito. E Mike Tyson, con i suoi combattimenti contro Berbick e James Smith, Larry Holmes, Michael Spinks, Frank Bruno e James Douglas, aveva milioni di dollari in banca.

Il matrimonio si rivelò un errore per Mike ed un disastro per entrambi. Tyson picchiava la moglie, Robin tradiva il marito, a sua volta Mike tradiva la consorte: non ci poteva essere che il divorzio che rese, a Robin Givens, una montagna di dollari. La ragazza corse ad Hollywood in cerca di fortuna che non trovò; Mike, ricco e famoso, diede la caccia alle donne più belle. Capitato ad Indianapolis, Indiana, mise gli occhi su Desiree Washington partecipante al concorso di bellezza «*Miss Black America*».

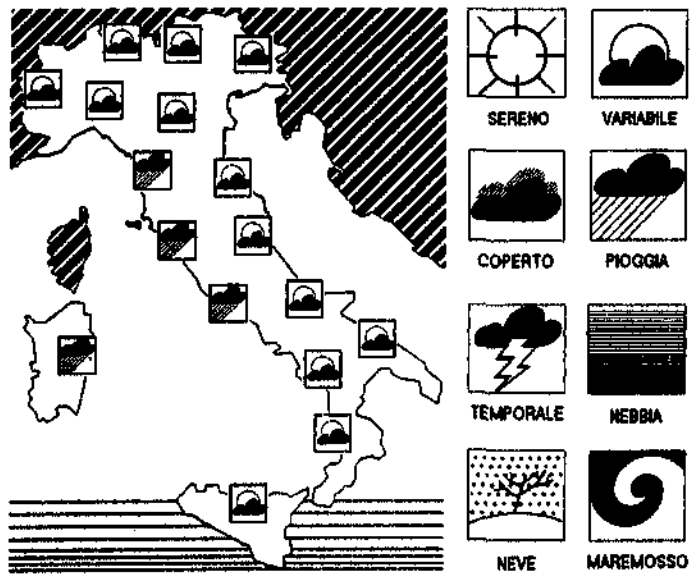
La bellissima bronzea Desiree, che non era una santerellina dato che nel suo *Campus* universitario aveva ammiratori ed amanti, gradì l'ammirazione di Mike Tyson. Una amica informò Desiree che quel bisonte, tutto muscoli, era uno stupratore. Miss Washington rispose, freddamente, che lo sapeva, ma che era anche una miniera di dollari.

Quella notte nell'*Hotel Canterbury* accadde quello che accadde e Desiree accusò Mike Tyson di averla violentata. L'Indiana è uno Stato razzista; Tyson un nero, il giudice Patricia Gifford, una bianca e pallida, implacabile contro gli stupratori. Dopo un processo, con molte lacune ai danni di Tyson, condannò l'ex campione del mondo a 6 anni di carcere: poco prima un bianco della casata Kennedy era stato assolto per il medesimo delitto sessuale. Mike Tyson, malgrado il carattere bellicoso, riuscì a controllarsi nel penitenziario dopo qualche scontro iniziale con guardiani e prepotenti.

Subito «Big» George Foreman, parlando dello sfortunato collega, ha detto: «...Quando Mike venne battuto e detronizzato da "Buster" Douglas io, allora, non combattevo. Mi ero fermato dopo la malvagia sconfitta subita da Cassius Clay a Kinshasa, Africa, nel 1974 e dopo l'altra subita a Portorico da Jimmy Young, bravo ragazzo e pugile difficile. Ero ancora irritato per quanto accadutomi a Kinshasa per conto di Don King che stava nel mio angolo assieme ad Archie Moore che mi aveva ben preparato. Pensavo di vincere, invece ci fu qualcosa di non regolare in quella sfida. Lo scrittore Mailer, nel suo libro "The Fight" (il match) non è convinto che Cassius Clay abbia vinto regolarmente. L'arbitro era Zack Clayton, nero come me e Clay, come anche Don King amico della malavita italiana ed americana: è stato anche accusato. Ecco perché sono pronto a battermi, magari in autunno, con Mike Tyson mettendo in gioco le mie *Cinture* Wba ed Ibf; merita questa "chance", però non voglio che organizzi Don King bensì Bob Arum il mio "promoter". Ho parlato con Mike che si è detto interessato al combattimento ma con Don King, che lo ha depredato della maggior parte dei suoi dollari in banca, al suo fianco...».

Quali sono le condizioni fisiche e morali di Mike Tyson? Riuscirà a ridiventare campione del mondo dei massimi dopo anni di prigione? Floyd Patterson, diretto da Cus D'Amato, ci riuscì nel 1956-1957. Cassius Clay, fermato come pugile perché non volle partecipare alla guerra in Corea (1967) ricuperò la *Cintura* nel 1974 contro George Foreman e più tardi (1978) nella rivincita con Leon Spinks. Evander Holyfiels, battuto da Riddick Bowe (1992), ricuperò il prestigioso titolo contro il medesimo Bowe a Las Vegas (1993). Infine «Big» George Foreman, venti anni dopo la dubbiosa sconfitta subita da Cassius Clay, è tornato campione del mondo (1994) contro il più giovane Michael Moorer (28 anni) un picchiatore mancino di Brooklyn, New York, dal mento fragile, addirittura di vetro. Patterson, Clay, Holyfield, Foreman hanno ormai un posto nella *Storia* del ring.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: su tutte le regioni, cielo generalmente nuvoloso con piogge sparse ed occasionali temporali, più frequenti al nord e sui versanti adriatici; sui rilievi alpini e su quelli appenninici settentrionali, le precipitazioni potranno assumere carattere nevoso. Dal pomeriggio tendenza a lento miglioramento, con sempre più ampie schiarite, sulle regioni nord-occidentali e successivamente su quelle tirreniche. Al primo mattino visibilità ridotta per foschie e nebbie, specie sulla pianura veneta e, localmente, nelle valli delle altre regioni.
TEMPERATURA: in ulteriore lieve diminuzione.
VENTI: deboli o moderati generalmente occidentali, con rinforzi da nord-ovest sulle regioni tirreniche.
MARI: mossi o molto mossi i bacini occidentali, specie il mare di Sardegna; poco mossi gli altri mari, ma con moto ondoso in aumento sullo Jonio e sull' Adriatico meridionale.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	4	14	L'Aquila	0	10
Verona	7	8	Roma Urbe	7	13
Trieste	9	11	Roma Fiumic	5	15
Venezia	7	10	Campobasso	5	11
Milano	7	9	Bari	4	20
Torino	5	10	Napoli	5	14
Cuneo	2	10	Potenza	4	12
Genova	10	13	S. M Leuca	11	15
Bologna	6	12	Reggio C.	8	17
Firenze	8	13	Messina	11	17
Pisa	7	13	Palermo	10	20
Ancona	4	13	Catania	4	20
Perugia	6	9	Alghero	3	15
Pescara	9	18	Cagliari	8	16

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	3	9	Londra	1	10
Atene	7	18	Madrid	-1	13
Berlino	0	9	Mosca	0	3
Bruxelles	2	9	Nizza	9	13
Copenaghen	2	6	Parigi	2	9
Ginevra	2	7	Stoccolma	2	2
Helsinki	-1	2	Varsavia	-3	7
Lisbona	6	13	Vienna	4	8

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 355.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45 x 30)
Commerciale feriale L. 500.000 - Commerciale festivo L. 620.000

	Feriale	Festivo
Finestra 1ª pag. 1° fascicolo	L. 4.800.000	L. 5.400.000
Finestra 1ª pag. 2° fascicolo	L. 3.600.000	L. 4.300.000

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.600.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.600.000
Redazionali L. 840.000; Finanz-Legali-Concess-Aste-Appalti Feriali L. 740.000 Festivi L. 810.000 A parola: Necrologie L. 7.200; Partecip. Lutto L. 10.100; Economici L. 5.600
Concessionaria per la pubblicità nazionale SEAT DIVISIONE STET S.p.A.
Milano 20124 – Via Restelli 29 – Tel. 02 58388750-583888.1
Bologna 40131 – Via de' Carracci 93 – Tel 051 6347161
Roma 00198 – Via A. Corelli 10 – Tel. 06 85569061-85569063
Napoli 80133 – Via San T. D'Aquino 15 – Tel. 081 5521834
Concessionaria per la pubblicità locale SPI Roma via Boezio 6, tel. 06 3576[illegible]
SPI Milano, V.le Milanofiori strada 3, palazzo B8, tel. 02 575471
SPI Bologna, Via dei Mille 24, tel. 051 2510116
Stampa in fac-simile
Telestampa Centro Italia, Ducola (Arg) - via Colle Marcangeli 58/B
SAPIO, Bologna, Via del Tappezzieri, 1
PPM Industria Poligrafica, Palermo, Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giog. 137
STS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5ª, N.35
Distribuzione SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità
Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
Iscriz. al n.22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma